

SCHEDA DI SPECIE

| | | | |
|------------------------------|--|-------------------------|--|
| Nome comune italiano | Gabbiano corallino | Nome Scientifico | <i>Larus melanocephalus</i> (Temminck, 1820) |
| Nome comune straniero | Mediterranean Gull (En), Mouette mélanocéphale (Fr), Schwarzkopfmöwe (D) | Famiglia | Laridae |

*Descrizione*¹

Il Gabbiano corallino si caratterizza, da adulto, per le zampe e becco rossi (quest'ultimo con anello apicale nero) e il cappuccio nero estivo, diverso da quello bruno marrone del gabbiano comune, dal quale si differenzia anche per le maggiori dimensioni (39 - 40 cm) e per l'aspetto più massiccio.

Il volo è tipico da gabbiano, lineare e non sfarfallante.

Gli immaturi perdono l'abito giovanile, in ottobre, acquisendo in buona prevalenza l'abito del primo inverno; quest'ultimo è probabilmente quello che può determinare i maggiori problemi di identificazione, in particolar modo con il primo inverno della Gavina, soprattutto in volo.

Le due specie hanno infatti struttura simile, anche se la Gavina ha un sottoala più "sporco", così come il collo, la nuca e le copritrici delle timoniere, che presentano evidenti tracce del piumaggio bruno giovanile. Inoltre la Gavina ha zampe giallastre e becco chiaro (anziché grigio - bruno) e non ha la mascherina nera anche se, a grande distanza, le screziature brune del giovane corallino potrebbero essere confuse con quest'ultima.

Al secondo inverno il corallino ha quasi tutti i caratteri adulti, le uniche differenze sono rappresentate le estremità delle primarie, dotate di una vistosa bordura nera estesa. Le zampe ed il becco hanno una colorazione variabile in genere scura, tendente al rossastro.

I pulli hanno aspetto irsuto con piumino grigio - bruno superiormente e bianco inferiormente, striature scure sopra e sotto l'occhio.

Rapporti con l'uomo

Il Gabbiano corallino è un gabbiano facilmente riconoscibile, da adulto, per l'esteso cappuccio nero, l'immaturo si riconosce per le remiganti scure e per la banda caudale stretta.

La specie è protetta dalla Convenzione di Berna, Allegato 2, dalla Convenzione di Bonn, Appendice II, e dalla Direttiva "Uccelli" 79/409/EEC- Allegato I.

*Osservazioni scientifiche*²

Biologia

La specie ha abitudini prevalentemente pelagiche al di fuori del periodo riproduttivo, nutrendosi al largo o sulle spiagge, negli altri periodi frequenta, per alimentarsi, spiagge, aree portuali e coltivi.

La stagione riproduttiva inizia a maggio inoltrato con una sola covata di 2 - 3 uova (dimensioni 54 x 38 mm) dal colore pallido, macchiate di nero - marrone.

La cova è operata da entrambi i sessi e dura 23 - 25 giorni, in un nido ricavato da una concavità poco profonda, rivestita con piume e resti vegetali.

Areale

La specie ha avuto un progressivo ampliamento di areale, sia di nidificazione che di svernamento, al suo areale originario (Mar Nero e del Mediterraneo orientale), tanto che oggi sono presenti significative popolazioni svernanti nel sud dell'Inghilterra (alcuni esemplari addirittura nidificanti) e nei Paesi Bassi.

In Italia questo gabbiano è diffuso soprattutto come svernante (migratore regolare) e una consistente popolazione nidifica sul delta del Po.

In Liguria la specie è di transito (primaverile ed autunnale) e limitatamente svernante.

Nella nostra regione sono osservabili sulla costa e alla foce dei fiumi, talora imbrancato con il gabbiano comune..

¹ Caratteristiche generali della specie

² Caratteristiche di interesse scientifico